



Provincia
di Milano

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

2° ORIGINALE

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.75/2009 del 23/02/2009
Raccolta Generale n.2867/2009 del 23/02/2009

Prot. n.43175/2009 del 23/02/2009
Fasc.18.9 / 2007 / 11974

**Oggetto: Dialta S.r.L., con sede legale nel Comune di Desio, via Cesare d'Adda,
1. Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione
dell'impianto da ubicare nel Comune di Desio, via Vicinale dei Prati
s.n.c., nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in
riserva (R13), recupero (R4, R5), raggruppamento preliminare (D13)
ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di
rifiuti speciali non pericolosi nonché la messa in riserva (R 13) di rifiuti
speciali pericolosi. D.Lvo 152/06 e smi**

IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

Visto il D.L.vo 25 luglio 2005, n. 151;

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Vista la L. 241/90 e smi;

Vista L.R. 16 dicembre 2003, n. 26 e smi;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 23352/1184/91 del 18.11.1997 e n. 1934/1184/91 del 29.01.1998, e s.i.;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera della



Giunta Provinciale n. 234488/2002.3.14/2001/6836 in data 20.12.2006 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Richiamata la D.G.R. 19 novembre 2004 n. 19461 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01*";

Ricordato che la società Dialta S.r.L. (C.F./P.Iva n.05812410966), con sede legale nel Comune di Desio, via Cesare D'Adda n. 1, ha avanzato istanza, corredata di documentazione e di progetto, pervenuta presso gli uffici amministrativi provinciali il 7/11/2007 con prot. gen. n. 243893 del 05/11/2007, volta ad ottenere "*l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in Desio via vicinale dei prati nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R4, R5), raggruppamento preliminare (D13) ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi nonché la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006*";

Atteso che a seguito dell'istanza summenzionata è stata convocata dall'Amministrazione provinciale una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., per il giorno 09/01/2008;

Precisato che nella Conferenza di Servizi del 09/01/2008, come da verbale agli atti, sono stati espressi i pareri di seguito riportati:

- Provincia di Milano: "esprime parere favorevole e chiede una relazione integrativa";
- Comune di Desio: ha trasmesso nota del 08/01/2008, prot. 746, di cui tale Autorità comunale ha espresso parere negativo;
- A.R.P.A. Dipartimento di Monza e Brianza: ha richiesto documentazione integrativa;
- ASL Milano 3: ha chiesto documentazione integrativa;

- Dialta SrL: si impegna a produrre quanto sopra richiesto nel più breve tempo possibile a tutti gli Enti competenti e nota integrativa in merito al parere rilasciato dal Comune di Desio oltre alla fascia di viabilità esistente e di progetto di 195 mq;

Parere della Conferenza: La conferenza di servizi si conclude con le richieste da parte degli Enti di cui sopra. Il procedimento resta sospeso per 60 giorni per l'acquisizione della documentazione richiesta. Non appena perverranno i pareri definitivi favorevoli da parte dell'A.R.P.A. e dell'A.S.L. 3 si provvede a concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'autorizzazione richiesta. Qualora invece non perverranno i pareri entro 30 giorni dall'acquisizione della documentazione richiesta da parte di ogni Ente, si dovrà convocare ulteriore Conferenza di Servizi;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla società Dialta SrL in data 7/03/2008, prot. gen. n. 60598, in data 07/04/2008, prot. gen. 84206;

Richiamata l'Autorizzazione Dirigenziale n. 237/08 del 11/06/2008 rilasciata dalla Provincia di Milano, Direzione Centrale Risorse Ambientali, Affari Generali, avente ad oggetto "Ditta Dialta SrL Desio (MI) - autorizzazione all'emissione in atmosfera;

Preso atto che gli interventi edilizi per la costruzione del capannone industriale sono stati realizzati in virtù di Denuncia Inizio Attività presentata al comune di Desio;

Richiamata la nota del 29/10/2008, acquisita agli atti in data 30/10/2008, prot. gen.





248617, con la quale la Regione Lombardia ha comunicato che “ .. per la realizzazione del progetto e per l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto non è necessario l'espletamento della procedura V.I.A. regionale;

Visti i pareri favorevoli espressi:

- dall'ARPA, Dipartimento provinciale di Monza e Brianza, con nota del 27/10/2008 acquisita agli atti in data 29/10/2008, prot. gen.n. 246873;
- dal Comune di Desio con nota del 23/01/2008, prot. n. 2836, acquisita agli atti in data 24/01/2008 con prot. gen n. 21030;
- dall'ASL Provincia di Milano 3 con nota del 02/12/2008 acquisita agli atti con prot. gen. n. 276542 del 02/12/2008 condizionato all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

1) *dopo aver completato le opere edilizie, dovrà essere trasmessa alla scrivente U.O. nuova planimetria generale dell'insediamento, sottoscritta da tecnico abilitato nella quale siano evidenziati:*

a) *il tracciato delle vie di circolazione, interne ed esterne al capannone, separate per mezzi e persone; nel predisporre tale tracciato ci si dovrà attenere anche alle indicazioni delle vigenti norme di sicurezza ex D.Lvo 9/04/2008 n.81;*

b) *le zone di lavorazione all'esterno dell'edificio che possono produrre emissioni in atmosfera, nonché delle aspirazioni di tutte le zone che per effetto della tipologia del rifiuto stoccato, possono comportare pericolo di emanazioni di gas vapori e polveri comunque nocive;*

2) *nel predisporre gli impianti di aspirazione di cui alla lettera b) del punto precedente, venga valutata, secondo le indicazioni riportate nella scheda di sicurezza dei prodotti che costituiscono i rifiuti A) – la compatibilità delle sostanze pericolose al fine di verificare la necessità di impianti di aspirazione indipendenti; B) la portata e velocità dell'aria più idonea, sia per contenere le emissioni al disotto delle concentrazioni pericolose per la salute sia per evitare la formazione di atmosfere esplosive che possono essere prodotte da solventi o inchiostri;*

Si rammenta che prima dell'inizio dell'attività la ditta dovrà predisporre il documento di valutazione del rischio chimico elaborato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 02/02/2002 n.25”

Vista la relazione tecnica provinciale redatta in data 18/12/2008, che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale Allegato “A”;

Preso atto che le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate nonché i quantitativi ed i tipi di rifiuti trattati sono riportati nel citato Allegato “A” e nella relativa planimetria ad esso allegata;

Evidenziato che le prescrizioni formulate dall'A.R.P.A. nella citata nota del 27/10/2008 sono state prese in considerazione nell'Allegato “A”;



Ritenuto pertanto di concedere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in Desio via Vicinale dei Prati snc nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R4, R5), raggruppamento preliminare (D13) ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi nonché la messa in riserva (R 13) di rifiuti speciali pericolosi così come richiesto con la sopra citata istanza pervenuta in data 05/11/2007 , prot. gen. n. 243893,dalla società Dialta S.r.L..

Ritenuto di determinare ai sensi della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 l'ammontare totale

della garanzia finanziaria che l'impresa deve prestare a favore della Provincia di Milano in Euro 98.643,66 (= novantottomilaseicentoquarantatre/66) così come di seguito specificato:

R13 rifiuti speciali pericolosi	75 mc x 353,25 x 10%	€ 2.649,37*
R13 rifiuti speciali non pericolosi	285 mc x 176,62 x 10%	€ 5.033,67*
D 15 non pericolosi	355 mc x 176,62	€ 62.700,10
Trattamento R3, R4, R5, D13, D14	15.000 t/anno	€ 28.260,52
Totale		€ 98.643,66

Ritenuto di determinare in Euro 950,00 l'importo per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato dall'impresa in oggetto sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 1997;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

DISPONE

per i motivi esposti in premessa che si intendono espressamente richiamati, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a favore della società Dialta S.r.L (P.Iva 05812410966) con sede legale nel Comune di Desio, via Cesare d'Adda,1, l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto da ubicare nel Comune di Desio, via Vicinale dei Prati s.n.c., nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R4, R5), raggruppamento preliminare (D13) ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi nonché la messa in riserva (R 13) di rifiuti speciali pericolosi subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di cui all'allegato tecnico del 18/12/2008, all."A", nonché alle prescrizioni/condizioni indicate dall'ASL nella nota del 02/12/2008 e a quelle di seguito indicate:

1. ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni dalla data di approvazione della stessa e pertanto avrà scadenza il **23 febbraio 2019**; la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;

2. il presente provvedimento decade automaticamente qualora la società autorizzata non inizi i lavori del progetto autorizzato con il presente atto entro un anno dalla data di approvazione del provvedimento stesso e non completi la realizzazione dell'impianto o sue parti funzionali entro tre anni dalla medesima data pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;

3. il progetto deve essere realizzato conformemente al progetto approvato e l'esercizio delle operazioni autorizzate può essere avviato solo successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori che la società in oggetto deve trasmettere alla Provincia, al Comune, all'A.S.L. ed all'A.R.P.A. territorialmente competenti, ed una volta ottenuto da parte della Provincia di Milano l'attestazione di corrispondenza contestualmente all'accettazione della garanzia finanziaria;



4. il presente provvedimento è soggetto a revoca ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

5. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la società ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;

6. in fase di realizzazione dell'impianto nonché di esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e che non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune, l'ASL e l'A.R.P.A. competenti per territorio;

7. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;

8. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, quali ad esempio in materia edilizio-urbanistica;

9. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Milano è determinato in Euro 98.643,66(=novantottomilaseicentoquarantatre/66), come in premessa specificato;

10. la garanzia finanziaria deve essere prestata contestualmente alla comunicazione di fine lavori ed alla richiesta di attestazione di corrispondenza all'esercizio di cui al punto 3;

11. il rilascio del presente provvedimento mediante notifica è subordinato al pagamento dell'importo di 950,00 Euro per oneri istruttori relativi al provvedimento medesimo sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

12. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa alla società interessata, subordinatamente al pagamento degli oneri di cui al punto 11;

13. la presente autorizzazione viene notificata alla società Dialta SrL, con sede legale in Desio, via Cesare d'Adda, 1 e e copia della stessa verrà trasmessa, a mezzo raccomandata A/R a: Regione Lombardia, al Comune di Desio, all'A.R.P.A. ed all'A.S.L. competenti per territorio;



Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990, e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Cristina Melchiorri

Ille ellet



AT-Dialta aut.doc

Milano, li 23 febbraio 2009

La presente decisione è da inserire nell'apposito registro e da trasmettere a:

- Archivio per esposizione all'Albo

IL DIRETTORE

Ille ellet

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo
Pratica trattata da: Dott. Giovanni Marasco



Ditta	DIALTA S.r.l.
Sede legale	Via Cesare D'Adda n° 1 – 20033 DESIO (MI)
Sede insediamento	Via Vicinale dei Prati s.c.n. – 20033 DESIO (MI)

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1 L'impianto occupa una superficie totale di 1284,67 mq di cui mq 246,12 scoperta impermeabile, mq 332,00 a verde, e mq 706,55 coperta dal capannone, e risulta censita al NCTR del Comune di Desio al foglio 63 mappale 36. L'area è in affitto.
- 1.2 La suddetta area ricade in zona urbanistica del PRG vigente nel Comune di Desio B4 produttiva disciplinata dall'articolo 17 delle Norme Tecniche di Attuazione.
- 1.3 L'area in esame non è soggetta a vincoli di cui alle leggi RDL3267/23, D.Lvo 42/2004, DPR 236/88, così come rilevato dal certificato rilasciato dal Comune di Desio in data 18.07.2007.
- 1.4 Vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi
 - recupero (R3) (R4) (R5) di rifiuti speciali non pericolosi
 - smaltimento (D13) (D14) (D15) di rifiuti speciali non pericolosi
 - messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi
- 1.5 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali poste sotto capannone e parzialmente sul piazzale esterno, così come riportato nella planimetria n° 135 tav. 1 - aggiornamento gennaio 2008.

Rif.	Descrizione	Superficie mq
A	Area deposito rifiuti da selezionare in cumulo – Max 100 m ³ Detta area è adibita alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ,	60.00
B	Area deposito rifiuti speciali non pericolosi solidi Detta area è adibita allo stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi solidi , contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili.	66.00
C	Area deposito rifiuti pericolosi solidi Detta area è adibita allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi solidi , contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili, secondo le caratteristiche dei rifiuti stoccati.	22.00
D	Area deposito rifiuti speciali non pericolosi liquidi in bacino di contenimento Detta area è adibita allo stoccaggio dei rifiuti speciali non pericolosi liquidi , contenuti in fusti, fustini, cisternette e simili.	26.60
E	Area deposito rifiuti speciali pericolosi liquidi in bacino di contenimento Detta area è adibita allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi liquidi , contenuti in fusti, fustini, cisternette e simili.	26.60
F	Area rifiuti RAEE ex D.lgs 151/2005 solidi non pericolosi	16.25
G	Area rifiuti RAEE ex D.lgs 151/2005 solidi pericolosi.	16.25
H	Area confezionamento, ricondizionamento rifiuti speciali non pericolosi su bacino di contenimento e dotata di impianto di aspirazione Le operazioni svolte sono relative al travaso (ove possibile) dei rifiuti contenuti in piccoli contenitori entro contenitori più grandi, al fine di ottimizzare le operazioni di carico ed il successivo invio allo smaltimento degli stessi.	8.80
L	Area deposito rifiuti prodotti dalla cernita in cassoni da 30 m ³ Max n° 2 cassoni	27.50

M	Area deposito <i>materiali recuperati</i> in cassoni da 30 m ³ e cassonetti da 1 m ³ - Max n° 5 cassoni e 5 cassonetti da 1 m ³	82.65
N	Area cernita, selezione, pressatura, vagliatura <i>rifiuti speciali non pericolosi solidi</i>	37.50
O	Area deposito cassoni pieni coperti / chiusi pronti per l'invio al recupero / smaltimento - Max n° 4 cassoni da 30 m ³	57.50

1.6 Lo stoccaggio massimo, relativo allo spazio disponibile per le effettuazioni delle operazioni di messa in riserva, recupero, smaltimento sarà il seguente:

Area	OPERAZIONE	TIPOLOGIA RIFIUTI	M ³	T
A	R13	Rifiuti speciali non pericolosi solidi	100	50
B	D15	Rifiuti speciali non pericolosi solidi	120	60
C	R13	Rifiuti speciali pericolosi solidi	40	20
D	D15	Rifiuti speciali non pericolosi liquidi	15	15
E	R13	Rifiuti speciali pericolosi liquidi	15	15
F	R13	RAEE Rifiuti speciali non pericolosi solidi	40	20
G	R13	RAEE Rifiuti speciali pericolosi solidi	20	10
L	D15	Rifiuti speciali non pericolosi	60	30
M	R13	Materiali recuperati da rifiuti speciali non pericolosi	185	92,5
O	R13 - D15	Rifiuti speciali non pericolosi	120	60

1.7 Il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi sarà:

Operazione D15 POTENZIALITÀ DI MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI		
Descrizione	T	m ³
Deposito massimo giornaliero	40	80
Quantitativo totale annuo	12.000	24.000

Operazione R13, R3, R4, R5 POTENZIALITÀ DI MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI		
Descrizione	T	m ³
Deposito massimo giornaliero	50	100
Quantitativo totale annuo	15.000	30.000

Operazione R13 POTENZIALITÀ DI MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI		
Descrizione	T	m ³
Deposito massimo giornaliero	20	40
Quantitativo totale annuo	6.000	12.000

1.8 I quantitativi massimi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti:

- Deposito Preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari a 175 mc - 95 ton;
- Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari 100 mc - 50 ton;
- Messa in riserva R13 di rifiuti speciali pericolosi in ingresso pari a 75 mc - 45 ton;
- Deposito Preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi in uscita pari a 180 mc - 90 ton;
- Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in uscita pari a 185 mc - 92,5 ton;
- Trattamento R3, R4, R5, D13, D14 di rifiuti speciali non pericolosi pari a 50 ton/giorno - 15.000 ton/anno;

1.9 Le tipologie dei rifiuti sottoposti nell'impianto alle varie operazioni sono le seguenti:

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	STATO FISICO			Area Deposito
			R13	liquidi e fanghi liquidi	solidi	
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		CE
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		CE
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X		CE
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X		CE
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		CE
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		CE
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X			E
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X		CE
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	CE
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		CE
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		CE
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		CE
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X			E
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X	CE
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		CE
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		CE
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		CE

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE		STATO FISICO			Area Deposito
		R13	liquidi e fanghi liquidi	solidi	polveri		
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X			CE
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X			CE
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X				E
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X				E
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X				E
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X				E
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X				E
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X			CE
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X			CE
20 01 13*	solventi	X	X				E
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X				E
09 01 04*	soluzioni fissative	X	X				E
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X				E
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X			CE
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X				E
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X				E
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X				E
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X				E
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	X				E
12 01 12*	cere e Arassi esauriti	X	X	X			CE
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X				E
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	X	X				E
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X				E
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X				E
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X				E
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X				E
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X				E
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X				E
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	X				E
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X				E
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X				E
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X				E
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X				E
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X				E
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X	X				E
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X				E
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X				E
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X				E
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	X	X				E
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X				E
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X			CE
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X				E
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X				E
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X	X				E
13 07 02*	petrolio	X	X				E
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X				E



CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE		STATO FISICO			Area Deposito
		R13		liquidi e fanghi liquidi	solidi	polveri	
13 08 02*	altre emulsioni	X		X			E
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X			X		C
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X			X		C
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X			X		C
16 01 07*	filtri dell'olio	X			X		C
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X			X		G
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X			X		G
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X			X		G
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X			X		G
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X			X		G
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X			X		G
16 06 01*	batterie al piombo	X			X		C
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	X			X		C
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	X			X		C
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X			X		C
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X			X		C
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X			X		C
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X			X		C
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X			X		C
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X			X		G
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X			X		G



RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	Operazioni							Stato fisico			Area deposito
		R3	R4	R5	R13	D13	D14	D15	liquidi e fanghi liquidi	solidi	polveri	
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X			X	X	X	X		X	X	AB
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X			X	X	X	X		X	X	AB
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X			X	X	X	X		X	X	AB
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X			X	X	X	X	X	X		ABD
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X			X	X	X	X	X	X		ABD
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone				X	X	X	X	X	X		AB
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X			X	X	X	X		X		AB
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X			X	X	X	X	X	X		ABD
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica				X	X	X	X	X	X		ABD
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10				X	X	X	X	X	X		BD
04 01 07	fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X			X	X	X	X	X	X		ABD
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)				X	X	X	X		X		AB
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X			X	X	X	X	X	X	X	ABD
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze				X	X	X	X		X	X	AB
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate				X	X	X	X		X	X	AB
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X			X	X	X	X	X	X		ABD
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X			X	X	X	X	X	X		ABD
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X			X	X	X	X	X	X		ABD
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X			X	X	X	X	X	X		ABD
07 02 13	rifiuti plastici	X			X	X	X	X		X	X	AB
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14					X	X	X	X	X	X	ABD
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16				X	X	X	X	X	X	X	BD
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a sfridi e scarti di gomma)	X			X	X	X	X		X	X	AB
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X			X	X	X	X	X	X		ABD
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X			X	X	X	X	X	X		ABD
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X			X	X	X	X	X	X		AB
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13				X	X	X	X		X		AB
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti animali e vegetali dell'industria farmaceutica)				X			X	X	X	X	ABD
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X			X	X	X	X	X	X		ABD
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X			X	X	X	X	X	X		ABD
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11				X	X	X	X	X	X	X	ABD



CER	DESCRIZIONE	Operazioni							Stato fisico			Area deposito	
		R3	R4	R5	R13	D13	D14	D15	liquidi e fanghi liquidi	solidi	polveri		
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13				X	X	X	X	X	X			ABD
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15				X	X	X	X	X				ABD
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17				X	X	X	X	X	X			ABD
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19					X	X	X	X				D
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti				X	X	X	X			X		ABD
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro				X	X	X	X	X				AD
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12				X	X	X	X	X				AD
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14				X	X	X	X	X	X			ABD
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				X	X	X	X		X	X		AB
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09				X	X	X	X	X	X	X		ABD
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11				X	X	X	X	X	X			ABD
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13				X	X	X	X	X				ABD
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15				X	X	X	X	X		X		ABD
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X			X	X	X	X		X			AB
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X			X	X	X	X		X			AB
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie				X	X	X	X		X			AB
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11				X	X	X	X		X			AB
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)				X	X	X	X		X	X		AB
10 01 02	ceneri leggere di carbone				X	X	X	X		X	X		AB
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a cascami di lavorazione		X		X	X	X	X		X	X		AB
10 09 03	scorie di fusione				X	X	X	X		X	X		AB
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05				X	X	X	X		X			AB
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07				X	X	X	X		X			AB
10 10 03	scorie di fusione				X	X	X	X		X	X		AB
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05				X	X	X	X		X	X		AB
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07				X	X	X	X		X	X		AB
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro				X	X	X	X		X	X		AB
10 11 05	polveri e particolato				X	X	X	X			X		AB
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09				X	X	X			X	X		B
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		X		X	X	X	X		X	X		AB
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13				X	X	X	X	X	X	X		AB
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15				X	X	X	X	X	X	X		BD
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17				X	X	X	X	X	X	X		BD
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19				X	X	X	X	X	X			BD
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui	X			X	X	X	X	X	X			ABD

CER	DESCRIZIONE	Operazioni							Stato fisico			deposito
		R3	R4	R5	R13	D13	D14	D15	liquidi e fanghi liquidi	solidi	polveri	
	alla voce 11 01 09											
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11					X	X	X	X			D
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13					X	X	X	X	X	X	BD
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		X		X	X	X	X		X	X	AB
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		X		X	X	X	X		X	X	AB
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X		X	X	X	X		X	X	AB
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi		X		X	X	X	X		X	X	AB
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X			X	X	X	X		X	X	AB
12 01 13	rifiuti di saldatura				X	X	X	X		X	X	AB
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X			X	X	X	X	X	X		ABD
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16				X	X	X	X		X	X	AB
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20				X	X	X	X		X		AB
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a cascami di lavorazione		X		X	X	X	X		X	X	AB
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X			X	X	X	X		X		AB
15 01 02	imballaggi in plastica	X			X	X	X	X		X		AB
15 01 03	imballaggi in legno	X			X	X	X	X		X		AB
15 01 04	imballaggi metallici		X		X	X	X	X		X		AB
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X			X	X	X	X		X		AB
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X			X	X	X	X		X		AB
15 01 07	imballaggi in vetro			X	X	X	X	X		X		AB
15 01 09	imballaggi in materia tessile				X	X	X	X		X		AB
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02				X	X	X	X		X		AB
16 01 03	pneumatici fuori uso	X			X	X	X	X		X		AB
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose				X	X	X	X		X		AB
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11				X	X	X	X		X		AB
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14					X	X	X	X			D
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X			X	X	X	X		X		AB
16 01 17	metalli ferrosi		X		X	X	X	X		X	X	AB
16 01 18	metalli non ferrosi		X		X	X	X	X		X	X	AB
16 01 19	plastica	X			X	X	X	X		X	X	AB
16 01 20	vetro			X	X	X	X	X		X	X	AB
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X			X	X	X	X		X		AB
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13				X	X	X	X		X		AB
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				X	X	X	X		X		AB
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03				X	X	X	X	X	X	X	ABD
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05				X	X	X	X	X	X	X	ABD
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04				X	X	X	X				
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08				X	X	X	X	X	X	X	ABD
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)				X	X	X	X		X		AB
16 06 05	altre batterie ed accumulatori				X	X	X	X		X		AB
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)				X	X	X	X		X		AB
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati				X	X	X	X		X		AB



CER	DESCRIZIONE	Operazioni							Stato fisico			Area deposito	
		R3	R4	R5	R13	D13	D14	D15	liquidi e fanghi liquidi	solidi	polveri		
	altrimenti												
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)				X	X	X	X			X		AB
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01					X	X	X	X				D
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03					X	X	X	X				D
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da 16 11 01					X	X	X			X		B
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03					X	X	X			X		B
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05					X	X	X			X		B
17 01 01	cemento			X	X	X	X	X			X	X	AB
17 01 02	mattoni			X	X	X	X	X			X		AB
17 01 03	mattonelle e ceramiche			X	X	X	X	X			X		AB
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			X	X	X	X	X			X	X	AB
17 02 01	legno	X			X	X	X	X			X		AB
17 02 02	vetro			X	X	X	X	X			X		AB
17 02 03	plastica	X			X	X	X	X			X		AB
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			X	X	X	X	X			X		AB
17 04 01	rame, bronzo, ottone		X		X	X	X	X			X		AB
17 04 02	alluminio		X		X	X	X	X			X		AB
17 04 03	piombo		X		X	X	X	X			X		AB
17 04 04	zinco		X		X	X	X	X			X		AB
17 04 05	ferro e acciaio		X		X	X	X	X			X		AB
17 04 06	stagno		X		X	X	X	X			X		AB
17 04 07	metalli misti		X		X	X	X	X			X		AB
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X		X	X	X	X			X		AB
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03				X	X	X	X			X	X	AB
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05				X	X	X	X	X		X		ABD
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07				X	X	X	X			X		AB
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03				X	X	X	X			X		B
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			X	X	X	X	X			X		AB
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			X	X	X	X	X			X		AB
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)				X	X	X	X			X		B
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				X	X	X	X	X		X	X	DB
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06				X	X	X	X	X		X	X	BD
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08				X	X	X	X	X		X	X	BD
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)				X	X	X	X			X		B
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni				X	X	X	X	X		X	X	BD
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05				X	X	X	X	X		X	X	BD

CER	DESCRIZIONE	Operazioni							Stato fisico			Area deposito
		R3	R4	R5	R13	D13	D14	D15	liquidi e fanghi liquidi	solidi	polveri	
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07					X	X	X	X	X	X	BD
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi					X	X	X		X	X	B
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X			X	X	X	X	X	X		ABD
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04					X	X	X		X	X	B
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06					X	X	X		X		B
19 04 01	rifiuti vetrificati					X	X	X		X		B
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati					X	X	X	X			D
19 08 01	vaglio					X	X	X		X		B
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia					X	X	X	X	X		B
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X			X	X	X	X	X	X		ABD
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X			X	X	X	X	X	X		ABD
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X			X	X	X	X	X	X		ABD
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari					X	X	X		X		B
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X			X	X	X	X	X	X		ABD
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X			X	X	X	X	X	X		ABD
19 09 04	carbone attivo esaurito				X	X	X	X		X	X	AB
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite				X	X	X	X		X	X	AB
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X			X	X	X	X	X	X		ABD
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		X		X	X	X	X		X	X	AB
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		X		X	X	X	X		X	X	AB
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05					X	X	X		X		B
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05					X	X	X	X	X		BD
19 12 01	carta e cartone	X			X	X	X	X		X		AB
19 12 02	metalli ferrosi		X		X	X	X	X		X	X	AB
19 12 03	metalli non ferrosi		X		X	X	X	X		X	X	AB
19 12 04	plastica e gomma	X			X	X	X	X		X		AB
19 12 05	vetro			X	X	X	X	X		X		AB
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X			X	X	X	X		X		AB
19 12 08	prodotti tessili				X	X	X	X		X		AB
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)				X	X	X	X		X	X	AB
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				X	X	X	X		X		AB
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01				X	X	X	X		X		AB
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03					X	X	X	X	X		BD
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05					X	X	X	X	X	X	BD
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da 19 13 07					X	X	X	X			D
20 01 01	carta e cartone	X			X	X	X	X		X		AB
20 01 02	vetro		X		X	X	X	X		X		AB
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense				X	X	X	X	X	X		ABD

CER	DESCRIZIONE	Operazioni							Stato fisico			Area deposito	
		R3	R4	R5	R13	D13	D14	D15	liquidi e fanghi liquidi	solidi	polveri		
20 01 10	abbigliamento												
20 01 11	prodotti tessili				X	X	X	X		X			AB
20 01 25	oli e grassi commestibili				X	X	X	X		X			AB
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27				X	X	X	X	X	X	X		ABD
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29					X	X	X	X	X	X		BD
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31					X	X	X	X	X	X		BD
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33				X	X	X	X		X			AB
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35				X	X	X	X		X			AF
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X			X	X	X	X		X			AB
20 01 39	plastica	X			X	X	X	X		X			AB
20 01 40	metallo		X		X	X	X	X		X			AB
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere					X	X	X		X	X		B
20 02 01	rifiuti biodegradabili				X	X	X	X		X	X		AB
20 02 02	terra e roccia				X	X	X	X		X	X		AB
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili				X	X	X	X		X			AB
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati				X	X	X	X		X			AB
20 03 02	rifiuti dei mercati				X	X	X	X		X			AB
20 03 03	residui della pulizia stradale				X	X	X	X	X	X	X		ABD
20 03 04	fanghi delle fosse settiche					X	X	X	X	X			BD
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature					X	X	X	X	X			BD
20 03 07	rifiuti ingombranti				X	X	X	X		X			AB

1.10 Le MPS e i rifiuti (CER) non pericolosi decadenti dall'impianto sono i seguenti:

CER	CER DI USCITA OPZ 1	CER DI USCITA OPZ 2	CER DI USCITA OPZ 3	CER DI USCITA OPZ 4	USCITA COME MPS
03 01 01	03 01 01	19 12 07	19 12 12		x
03 01 05	03 01 05	19 12 07	19 12 12		x
03 03 01	03 03 01	19 12 07	19 12 12		x
03 03 02	03 03 02		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
03 03 05	03 03 05		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
03 03 07	03 03 07		20 12 12		
03 03 08	03 03 08	19 12 01			x
03 03 09	03 03 09		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
03 03 10	03 03 10		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
03 03 11	03 03 11		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
04 01 07	04 01 07		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
04 02 09	04 02 09		19 12 12		
04 02 20	04 02 20		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
04 02 21	04 02 21	19 12 08	19 12 12		
04 02 22	04 02 22	19 12 08	19 12 12		
05 01 10	05 01 10		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
06 05 03	06 05 03		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
07 01 12	07 01 12		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
07 02 12	07 02 12		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
07 02 13	07 02 13	19 12 04	19 12 12		
07 02 15	07 02 15		19 12 12		x
07 02 17	07 02 17		19 12 12		
07 02 99	07 02 99	19 12 04	19 12 12		x
07 03 12	07 03 12		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
07 04 12	07 04 12		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
07 05 12	07 05 12		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
07 05 14	07 05 14		19 12 12		
07 05 99	07 05 99				

CER	CER DI USCITA OPZ 1	CER DI USCITA OPZ 2	CER DI USCITA OPZ 3	CER DI USCITA OPZ 4	USCITA COME MPS
07 06 12	07 06 12		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
07 07 12	07 07 12		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
08 01 12	08 01 12		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici/polveri	
08 01 14	08 01 14		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
08 01 16	08 01 16			liquidi CER prevalente tab liquidi	
08 01 18	08 01 18		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
08 01 20	08 01 20			liquidi CER prevalente tab liquidi	
08 02 01	08 02 01		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici/polveri	
08 03 07	08 03 07		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
08 03 13	08 03 13		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
08 03 15	08 03 15		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
08 03 18	08 03 18				
08 04 10	08 04 10		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
08 04 12	08 04 12		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
08 04 14	08 04 14		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
08 04 16	08 04 16		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
09 01 07	09 01 07		19 12 12		x
09 01 08	09 01 08		19 12 12		x
09 01 10	09 01 10				
09 01 12	09 01 12				
10 01 01	10 01 01		19 12 12	polveri CER prevalente tab polveri	
10 01 02	10 01 02		19 12 12	polveri CER prevalente tab polveri	
10 02 99	10 02 99	19 12 02			x
10 09 03	10 09 03		19 12 12	scorie CER prevaletate tab scorie	
10 09 06	10 09 06		19 12 12	scorie CER prevaletate tab scorie	
10 09 08	10 09 08		19 12 12	scorie CER prevaletate tab scorie	
10 10 03	10 10 03		19 12 12	scorie CER prevaletate tab scorie	
10 10 06	10 10 06		19 12 12	scorie CER prevaletate tab scorie	
10 10 08	10 10 08		19 12 12	scorie CER prevaletate tab scorie	
10 11 03	10 11 03		19 12 12	scorie CER prevaletate tab scorie	
10 11 05	10 11 05		19 12 12	polveri CER prevalente tab polveri	
10 11 10	10 11 10				
10 11 12	10 11 12	19 12 05	19 12 12		x
10 11 14	10 11 14	19 12 05	19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
10 11 16	10 11 16		19 12 12		
10 11 18	10 11 18		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
10 11 20	10 11 20		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
11 01 10	11 01 10		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
11 01 12	11 01 12			liquidi CER prevalente tab liquidi	
11 01 14	11 01 14				
12 01 01	12 01 01	19 12 02		polveri CER prevalente tab polveri	x
12 01 02	12 01 02	19 12 02		polveri CER prevalente tab polveri	x
12 01 03	12 01 03	19 12 03		polveri CER prevalente tab polveri	x
12 01 04	12 01 04	19 12 03		polveri CER prevalente tab polveri	x
12 01 05	12 01 05	19 12 04	19 12 12	polveri CER prevalente tab polveri	x
12 01 13	12 01 13		19 12 12		
12 01 15	12 01 15		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
12 01 17	12 01 17		19 12 12	polveri CER prevalente tab polveri	
12 01 21	12 01 21		19 12 12		
12 01 99	12 01 99	19 12 02			x
15 01 01	15 01 01	19 12 01	19 12 12		x
15 01 02	15 01 02	19 12 04	19 12 12		x
15 01 03	15 01 03	19 12 07	19 12 12		x
15 01 04	15 01 04	19 12 02	19 12 12		x
15 01 05	15 01 05	19 12 01	19 12 12		x
15 01 06	15 01 06	19 12 xx	19 12 12		x
15 01 07	15 01 07	19 12 05	19 12 12		x
15 01 09	15 01 09	19 12 08	19 12 12		



CER	CER DI USCITA OPZ 1	CER DI USCITA OPZ 2	CER DI USCITA OPZ 3	CER DI USCITA OPZ 4	USCITA COME MPS
15 02 03	15 02 03		19 12 12		
16 01 03	16 01 03				x
16 01 06	16 01 06	19 12 02			
16 01 12	16 01 12				
16 01 15	16 01 15				
16 01 16	16 01 16				x
16 01 17	16 01 17	19 12 02			x
16 01 18	16 01 18	19 12 03			x
16 01 19	16 01 19	19 12 04	19 12 12		x
16 01 20	16 01 20	19 12 05			x
16 01 22	16 01 22	19 12 04	19 12 12		x
16 02 14	16 02 14				
16 02 16	16 02 16				
16 03 04	16 03 04		19 12 12		
16 03 06	16 03 06		19 12 12		
16 05 05	16 05 05				
16 05 09	16 05 09				
16 06 04	16 06 04				
16 06 05	16 06 05				
16 08 01	16 08 01				
16 08 03	16 08 03				
16 08 04	16 08 04				
16 10 02	16 10 02				
16 10 04	16 10 04				
16 11 02	16 11 02				
16 11 04	16 11 04				
16 11 06	16 11 06				
17 01 01	17 01 01	19 12 09			
17 01 02	17 01 02	19 12 09			
17 01 03	17 01 03	19 12 09			
17 01 07	17 01 07	19 12 09			
17 02 01	17 02 01	19 12 07			x
17 02 02	17 02 02	19 12 05			x
17 02 03	17 02 03	19 12 04	19 12 12		x
17 03 02	17 03 02	19 12 09			
17 04 01	17 04 01	19 12 03			x
17 04 02	17 04 02	19 12 03			x
17 04 03	17 04 03	19 12 03			x
17 04 04	17 04 04	19 12 03			x
17 04 05	17 04 05	19 12 02			x
17 04 06	17 04 06	19 12 03			x
17 04 07	17 04 07	19 12 02 19 12 03			x
17 04 11	17 04 11	19 12 03			x
17 05 04	17 05 04	19 12 09			
17 05 06	17 05 06	19 12 12		fanghi CER prevalente tab fanghi	
17 05 08	17 05 08	19 12 09			
17 06 04	17 06 04				
17 08 02	17 08 02				
17 09 04	17 09 04	19 12 09			
18 01 01	18 01 01				
18 01 04	18 01 04				
18 01 07	18 01 07				
18 01 09	18 01 09		19 12 12		
18 02 01	18 02 01				
18 02 03	18 02 03				
18 02 06	18 02 06				
18 02 08	18 02 08		19 12 12		
19 02 03	19 02 03		19 12 12		
19 02 06	19 02 06		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	



CER	CER DI USCITA OPZ 1	CER DI USCITA OPZ 2	CER DI USCITA OPZ 3	CER DI USCITA OPZ 4	USCITA COME MPS
19 03 05	19 03 05		19 12 12		
19 03 07	19 03 07		19 12 12		
19 04 01	19 04 01		19 12 12		
19 04 04	19 04 04				
19 08 01	19 08 01		19 12 12		
19 08 02	19 08 02				
19 08 05	19 08 05		19 12 12		
19 08 12	19 08 12		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
19 08 14	19 08 14		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
19 09 01	19 09 01		19 12 12		
19 09 02	19 09 02		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
19 09 03	19 09 03		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
19 09 04	19 09 04		19 12 12		
19 09 05	19 09 05		19 12 12		
19 09 06	19 09 06		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
19 10 01	19 10 01	19 12 02			x
19 10 02	19 10 02	19 12 03			x
19 10 06	19 10 06		19 12 12		
19 11 06	19 11 06		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
19 12 01	19 12 01				x
19 12 02	19 12 02				x
19 12 03	19 12 03				x
19 12 04	19 12 04				x
19 12 05	19 12 05				x
19 12 07	19 12 07				x
19 12 08	19 12 08				
19 12 09	19 12 09				
19 12 12	19 12 12				
19 13 02	19 13 02		19 12 12		
19 13 04	19 13 04		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
19 13 06	19 13 06		19 12 12	fanghi CER prevalente tab fanghi	
19 13 08	19 13 08				
20 01 01	20 01 01	19 12 01			x
20 01 02	20 01 02	19 12 05			x
20 01 08	20 01 08		19 12 12		
20 01 10	20 01 10		19 12 12		
20 01 11	20 01 11	19 12 08	19 12 12		
20 01 25	20 01 25				
20 01 28	20 01 28		19 12 12	vernici CER prevalente tab vernici	
20 01 30	20 01 30				
20 01 32	20 01 32		19 12 12		
20 01 34	20 01 34				
20 01 36	20 01 36				
20 01 38	20 01 38	19 12 07			x
20 01 39	20 01 39	19 12 04			x
20 01 40	20 01 40	19 12 02 19 12 03			x
20 01 41	20 01 41				
20 02 01	20 02 01				
20 02 02	20 02 02	19 12 09			
20 02 03	20 02 03	19 12 12			
20 03 01	20 03 01	19 12 12			
20 03 02	20 03 02	19 12 12			
20 03 03	20 03 03	19 12 12			
20 03 04	20 03 04				
20 03 06	20 03 06				
20 03 07	20 03 07				



2. PRESCRIZIONI

1. Le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 2.3 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
- 2.4 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
- 2.5 Ogni serbatoio deve riportare una sigla di identificazione; gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento;
- 2.6 Il quantitativo massimo di rifiuti liquidi in stoccaggio deve essere inferiore del 10% della capacità geometrica del parco serbatoi;
- 2.7 Il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;
- 2.8 Le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;
- 2.9 Per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 recante: "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. dev'essere conferito ad impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi;
- 2.10 Le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute;
- 2.11 I rifiuti pericolosi possono essere ritirati e messi in riserva a condizione che la Ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero;
- 2.12 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.13 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.15 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.16 Per i RAEE la Ditta deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs 151 del 25/7/2005;



- 2.17 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.18 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 181-bis del D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal D. L.vo n.4 del 16.1.2008;
- 2.19 Nei casi non contemplati nella precedente prescrizione, i prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, devono presentarsi nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica;
- 2.20 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e successive norme applicative;
- 2.21 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia, all'ARPA e al Comune territorialmente competenti.

PRESCRIZIONI ARPA

- 2.22 Ai sensi del comma 10 dell'art. 124 del D.lgs 3 aprile 2006. n. 152, si ritiene opportuno che la Ditta provveda, con frequenza perlomeno annuale, ad un accertamento analitico delle acque di prima pioggia scaricate in fognatura; i relativi referti dovranno essere mantenuti a disposizione dell'Autorità di controllo;
- 2.23 I pozzetti di prelievo e di campionamento, ovvero i punti di misura immediatamente a monte del punto di confluenza nei recettori, devono essere mantenuti costantemente in buono stato e facilmente accessibili per gli eventuali campionamenti dell'Autorità di controllo; l'accesso al controllo deve essere garantito per tutto il periodo di attivazione dello scarico;
- 2.24 Deve essere effettuata una regolare manutenzione della vasca di prima pioggia e delle altre opere di smaltimento e scarico; i fanghi e le sostanze oleose asportate sono classificate come rifiuti pericolosi e devono essere avviati allo smaltimento almeno una volta all'anno (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, Parte Quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, art. 183, comma 1, lettera m, punti 2.2 e 3.2); in attesa dell'avvio allo smaltimento, devono essere mantenuti in deposito temporaneo realizzato nel rispetto delle condizioni di sicurezza stabilite dall'art. 183, comma 1, lettera m, punto 4, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, Parte Quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- 2.25 Le aree utilizzate per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti devono essere delimitate, devono indicare la definizione della tipologia di trattamento o recupero (R13, R4, R5, D13, D14, D15) ed essere adeguatamente contrassegnate con i codici CER al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti ivi giacenti;
- 2.26 I contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione (codici CER) utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
- 2.27 Devono essere rispettati, negli ambienti abitativi limitrofi e nell'ambiente esterno, i limiti di immissione rumorosa stabiliti dai decreti e dai regolamenti attuativi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico - ed in particolare dal DPCM 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

3. Piani.

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia di Milano, fermi restando

gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.



RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto
(Salvatore D'Aloi) Messo Notificatore, ho notificato un esemplare del
retro esteso atto e relativi atti allegati a:

Al legale rappresentate pro-tempore della

DIALTA SRL
Via Cesare d'Adda, 1
20033 DESIO(MI)

A mani BIANCHI WALTER LEGALO RAPPRESENTANTE
consegno il presente atto il giorno 05-03-08 recaucato al
RITIRO

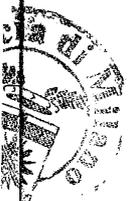
Firma del destinatario
(o chi per esso)

Bianchi Walter

Il Notificatore
SALVATORE D'ALOI

[Signature]

DIALTA srl





Direzione Progetto

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

Disposizione n. 38/2009 del 25/09/2009

Protocollo n. 4752 del 25/09/2009

Raccolta Generale n. 268 del 25/09/2009

Fascicolo n. 9.11/2009/31

Oggetto: Attestazione di corrispondenza delle opere eseguite dalla Ditta DIALTA SRL al progetto autorizzato con Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 75/2009 del 23/02/2009, relativo all'impianto ubicato in via Vicinale dei Prati snc, Desio, di messa in riserva (R13), recupero (R4, R5), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, nonché la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e contestuale nulla osta all'esercizio.

IL DIRETTORE

Il Direttore del Progetto Ambiente, Parchi, Agricoltura, Caccia e Pesca Arch. Fabio Lopez Nunes

Visto il D.L.vo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Viste la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1 e la L.R. 3 aprile 2001, n. 6;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;

Premesso che la Ditta DIALTA SRL, avente sede legale in via Cesare d'Adda, Desio, e impianto in via Vicinale dei Prati snc, Desio, è stata autorizzata con Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 75/2009 del 23/02/2009;

Rilevato che la Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 75/2009 subordina al punto 3, la messa in esercizio dell'impianto successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori che l'impresa in oggetto deve trasmettere alla Provincia, al Comune ed all'Arpa territorialmente competente, una volta ottenuto da parte della Provincia, il nulla osta all'esercizio contestualmente all'accettazione della garanzia finanziaria;

Vista la nota della Ditta, del 27/7/2009, prot. gen. della Provincia di Milano n. 183384 del 07/08/09, con la quale ha comunicato che i lavori per la realizzazione dell'impianto sono terminati;

Preso atto che nella relazione tecnica del 09/09/2009, allegata al presente atto, si afferma che "... è stato effettuato un sopralluogo presso il sito suddetto, dove, si è riscontrato che l'impianto realizzato dalla DIALTA SRL corrisponde al progetto approvato con la Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 75/2009, con le seguenti differenze:

- a) *L'area a verde lungo il lato Ovest è stata in piccola parte cementata invece che estendersi lungo tutto il lato Ovest;*
- b) *Lo schema fognario è stato in parte modificato con l'eliminazione di alcune caditoie; sul lato dei portoni di accesso al capannone, al posto di una caditoia è posizionata una canaletta grigliata carrabile;*

Vista la nota del 16/9/2009 con la quale la DIALTA SRL, ha trasmesso la Tavola aggiornata - Tavola 3, datata Agosto 2007, che riporta le modifiche rilevate durante il sopralluogo;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 1997;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n. 109 del 23/06/2009 e successiva proroga a tutto il 30/09/2009, di attribuzione dell'incarico Dirigenziale di specie all'Arch. Fabio Lopez Nunes;

ATTESTA

che la DIALTA SRL ha realizzato l'impianto ubicato in via Vicinale dei Prati snc, Desio, in modo conforme al progetto autorizzato con Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 75/2009;

PRENDE ATTO

delle modifiche non sostanziali riportate nella Tavola 3, datata Agosto 2007;

e rilascia contestuale

NULLA OSTA

alla DIALTA SRL, previa notifica del presente provvedimento, all'esercizio delle operazioni autorizzate;

Si dà atto che il presente atto, non costituisce a nessun titolo certificato di collaudo delle opere, e attesta esclusivamente la realizzazione di quanto previsto nelle richieste sopra richiamate e la corrispondenza delle stesse ai disegni presentati ed allegati al provvedimento.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi;

Il presente provvedimento sarà notificato all'azienda e comunicato al Comune e ad A.R.P.A. territorialmente competenti;

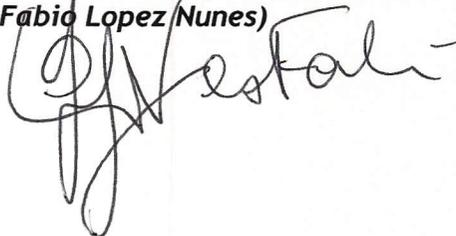
Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica

Il funzionario proponente
Dott.ssa Simona Rizzi

Pratica trattata da
Geom. Michele Guarnaccia



IL DIRETTORE DEL PROGETTO
AMBIENTE, PARCHI, AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
(Arch. Fabio Lopez Nunes)



24 settembre 2009

Fasc. 9.11/2009/31

1

**RELAZIONE DI SOPRALLUOGO DEL 09/09/09 IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI DIALTA SRL,
COMUNE DI DESIO - VERIFICA DI CONFORMITA'.**

Sopralluogo effettuato in data 9/9/2009, dal tecnico geom. Michele Guarnaccia (Provincia di Monza e Brianza) e dal tecnico dott. Rocco Caravelli (Provincia di Milano), presso l'impianto di recupero rifiuti, sito in Comune di Desio, via Vicinale dei Prati snc., alla presenza del sig. Walter Bianchi (rappresentante legale) e sig. Carlo Antonio Bianzale (consulente).

La Dialta srl è in possesso della Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n° 75 del 23/02/09, relativa alla realizzazione dell'impianto da ubicarsi nel Comune di Desio, via Vicinale dei Prati snc, nonché all'esercizio delle operazioni di R13, R4, R5, D13, D14, D15 di rifiuti speciali non pericolosi e alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

L'azienda con nota del 27/07/2009, prot. gen. della Provincia di Milano n.183384 del 07/08/09, ha comunicato la fine dei lavori per la realizzazione dell'impianto in oggetto.

In riferimento al punto 3 della Disp. Dir. della Provincia di Milano n. 75/2009, è stato effettuato un sopralluogo presso il sito suddetto, dove, si è riscontrato che l'impianto realizzato dalla DIALTA SRL corrisponde al progetto approvato con la sopracitata Disposizione, con le seguenti differenze:

- a) *L'area a verde lungo il lato Ovest è stata in piccola parte cementata invece che estendersi lungo tutto il lato Ovest;*
- b) *Lo schema fognario è stato in parte modificato con l'eliminazione di alcune caditoie; sul lato dei portoni di accesso al capannone, al posto di una caditoia è posizionata una canaletta grigliata carrabile.*

Con nota del 16/9/2009 la DIALTA SRL ha trasmesso alla Provincia di Milano la Tavola aggiornata -Tavola 3, datata Agosto 2007- che riporta le modifiche rilevate nei punti a), b) sostituendo la vecchia Tavola, diventando parte integrante del progetto.

In base a quanto riscontrato in sede di sopralluogo, preso atto di quanto riportato nei suddetti punti a), b), e delle motivazioni addotte dall'azienda in merito alle modifiche citate (vedi nota del 16/9/2009), si ritiene che la Ditta DIALTA SRL ha realizzato l'impianto come da progetto approvato con la Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 75/2009.



**PROVINCIA
MONZA BRIANZA**

Si precisa che il presente documento non costituisce a nessun titolo certificato di collaudo delle opere, e che attesta esclusivamente la realizzazione di quanto previsto nella planimetria allegata all'atto autorizzativo e la corrispondenza dello stesso ai disegni presentati.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi.

Durante il sopralluogo sono stati effettuati alcuni rilievi fotografici, archiviati su supporto informatico presso lo scrivente Ufficio.

I Relatori

Geom Michele Guarnaccia

Dr. Caravelli Rocco

24 settembre 2009

Prot. 4751/2009 Fasc. 9.11/2009/31

1

Al legale rappresentante
DIALTA SrL
Via vicinale dei prati snc
20033 DESIO (MB)

Al Sig. Sindaco
Comune di DESIO
20033 DESIO (MB)

ARPA
Dipartimento provinciale di Monza e Brianza
Via Solferino, 16
20052 MONZA

A.S.L. di Monza i Brianza
Dipartimento di prevenzione
Via Novara, 3
20033 DESIO (MB)

Al legale rappresentante pro-tempore
CARIGE ASSICURAZIONI
AGENZIA EURO INSURANCE SRL
Via Palladio, 14
20135 MILANO

Oggetto: *D.Lgs. 152/2006 e smi*

Accettazione della polizza fidejussoria n.069/02/561143513 emessa in data 07/07/2009 dalla Carige Assicurazioni S.p.A e dell'appendice n. 250 del 18/9/2009 prestata, a fronte della Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano n.75 del 23/02/2009, R.G. n. 2867/09 avente ad oggetto "Dialta S.r.L, con sede legale nel Comune di Desio, via Cesare d'Adda, 1. Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'impianto da ubicare nel Comune di Desio, via Vicinale dei Prati s.n.c., nonché l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), recupero (R4, R5), raggruppamento preliminare (D13) ricondizionamento preliminare (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi nonché la messa in riserva (R 13) di rifiuti speciali pericolosi - D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento:

Arch. Fabio Lopez Nunes

Il Funzionario proponente, Responsabile dell'istruttoria:

Dott.ssa Simona Rizzi

Pratica trattata da:

G. Michele Guarnaccia



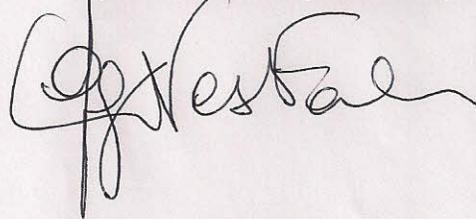
Si comunica che la polizza fideiussoria n. 069/02/561143513 de 07/07/2009 e l'appendice nr. 250 del 18/09/2009 emesse dalla Carige Assicurazioni S.p.A. a fronte della Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano n. 75 del 23/02/2009, R.G. nr. 2867/09, indicata in oggetto, sono conformi alle disposizioni previste dalla D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004.

La presente nota che si provvede a notificare alla società DIALTA S.r.L. ed a trasmettere contestualmente agli altri Enti in indirizzo, comprova l'efficacia a tutti gli effetti del provvedimento stesso.

La suddetta polizza, da conservare allegata all'autorizzazione dirigenziale già notificata, ed alla presente nota, deve essere esibita, se richiesta agli organi preposti al controllo.

A disposizione per qualsiasi chiarimento di sorta, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL PROGETTO
AMBIENTE, PARCHI, AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
(Arch. Fabio Lopez Nunes)



29 settembre 2009

1

Si consegna a mano al sig. Walter Bianchi, rappresentante legale della società DIALTA S.r.L. la Disposizione Dirigenziale n. 38 del 25/09/2009 Raccolta Generale n. 268/2009 del 25/09/2009.

Il tecnico incaricato della Provincia di
Monza e Brianza

Geom. Michele Guarnaccia

Per ricevuta

[Signature]
DIALTA srl

